

PROCURA DI CATANZARO

Trasferimento dei Pm, critiche bipartisan a Mastella

■ Pioggia di critiche da sinistra, da destra, e persino dal suo partito (due consiglieri comunali dell'Udeur di Locri si sono dimessi dal partito per protesta): il ministro della Giustizia Clemente Mastella finisce nella bufera per la richiesta, inviata al Csm, di trasferire immediatamente il sostituto procuratore di Catanzaro Luigi De Magistris, titolare di inchieste delicate in cui sono coinvolti anche esponenti politici (dal presidente del Consiglio Romano Prodi al deputato forzista Giancarlo Pittelli) e in cui è incappato anche Mastella (non indagato), intercettato sul telefono di un imputato. A De Magistris viene contestata la gestione «caotica» delle sue indagini, condotte sottraendosi volontariamente al

controllo del Procuratore capo Mariano Lombardi. Anche per quest'ultimo si chiede il trasferimento, perché non avrebbe controllato adeguatamente l'operato di De Magistris. Ho agito «nell'esclusivo interesse del buon funzionamento della giustizia», spiega il ministro. Ma la sua iniziativa (su cui si pronuncerà il Csm l'8 ottobre) desta «preoccupazione e perplessità e va rapidamente chiarita» (Salvi, Sd; Russo Spina, Prc), è «devastante come la strage di Capaci» (Mancini, Sdi), «viziata da un conflitto di interessi» (Donnici, Idv), «un duro colpo per l'equilibrio dei poteri» (Gargani, Fi), «un ulteriore atto di penalizzazione della Calabria» (Napoli, An). Per «Md» è «un attacco all'indipendenza dei giudici.

